



## COMUNE DI VENEZIA

Deliberazione n.**273** del **26 luglio 2018** della **GIUNTA COMUNALE**

**Oggetto:** Valutazione delle proposte pervenute in seguito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 18/10/2016 e definizione degli indirizzi e delle priorità per l'inserimento nel Piano degli Interventi.

L'anno 2018 il giorno 26 del mese di luglio nella sala delle adunanze in Venezia - Cà Farsetti, in seguito a convocazione, previa osservanza di tutte le formalità previste si è riunita la Giunta comunale.

Presiede il Sindaco Luigi Brugnaro.

Partecipa ed è incaricato della redazione del presente verbale il Segretario Generale Dott.ssa Silvia Teresa Asteria.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dopo breve discussione, invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Risultano presenti /assenti al momento dell'adozione della presente deliberazione

Presenti	Assenti			
<b>X</b>		<b>Luigi</b>	<b>BRUGNARO</b>	Sindaco
<b>X</b>		<b>Luciana</b>	<b>COLLE</b>	V.Sindaco, Assessore
<b>X</b>		<b>Renato</b>	<b>BORASO</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Massimiliano</b>	<b>DE MARTIN</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Giorgio</b>	<b>D'ESTE</b>	Assessore
	<b>X</b>	<b>Paola</b>	<b>MAR</b>	Assessore
<b>X</b>		<b>Paolo</b>	<b>ROMOR</b>	Assessore
	<b>X</b>	<b>Simone</b>	<b>VENTURINI</b>	Assessore
	<b>X</b>	<b>Francesca</b>	<b>ZACCARIOTTO</b>	Assessore
	<b>X</b>	<b>Michele</b>	<b>ZUIN</b>	Assessore

**6**

**4**

La Giunta approva la proposta di delibera che segue, che reca l'oggetto sopra emarginato, con voti unanimi.

N. 273 - Valutazione delle proposte pervenute in seguito all'Avviso pubblico approvato con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 18/10/2016 e definizione degli indirizzi e delle priorità per l'inserimento nel Piano degli Interventi.

## LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica

### **Premesso che:**

- il Comune di Venezia è dotato di un primo Piano Regolatore Generale adottato dal Commissario Prefettizio il 20/03/1959 e approvato con D.P.R. 17/12/1962;
- data la complessità del territorio e le caratteristiche geo-morfologiche, socio-economiche e insediative di ambiti territoriali disomogenei tra loro, il Comune di Venezia ne ha definito l'assetto pianificatorio attraverso la redazione di diverse e successive varianti, il cui insieme rappresenta il Piano Regolatore Generale vigente;
- in tal modo, il Comune di Venezia ha adeguato la propria strumentazione urbanistica a quella di livello regionale e, in particolare, al vigente Piano d'Area della Laguna e dell'Area Veneziana (PALAV), approvato con Provvedimento del Consiglio Regionale n. 70 del 09/11/1995, che dispone che tale adeguamento possa avvenire "oltre che con un'unica Variante generale anche con più Varianti parziali le quali devono comunque riguardare singole tematiche o ambiti territoriali omogenei" (art. 55 delle norme tecniche); di tale adeguamento ha dato espressamente atto la Regione del Veneto, Direzione Urbanistica e Paesaggio, con nota del 05/06/2012, prot. 261714;
- la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" ha disposto che, per il territorio della Regione Veneto, i Piani Regolatori Comunali (PRC) siano costituiti dai seguenti strumenti:
  - il Piano di Assetto del Territorio (PAT), contenente disposizioni "strutturali" che delineano le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio comunale;
  - il Piano degli Interventi (PI), contenente disposizioni operative per la tutela, valorizzazione, organizzazione e trasformazione del territorio, nonché il programma per la realizzazione degli interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30-31/01/2012, il Comune di Venezia ha adottato il Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed il Rapporto Ambientale, corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e dalla Valutazione d'Incidenza Ambientale (VInCA);
- il PAT è stato approvato con la sottoscrizione, da parte del Comune di Venezia e della Provincia di Venezia, del verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 30/09/2014, convocata ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004;

- l'approvazione del PAT è stata ratificata dalla Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 11/2004, con Delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 10/10/2014, pubblicata sul BURV n. 105 del 31/10/2014 a cura della Provincia;
- il PAT è divenuto efficace a partire dal 15/11/2014, ai sensi dell'art. 15, comma 7, della L.R. 11/2004;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5 bis, della L.R. 11/2004, il PRG vigente assume efficacia di Piano degli Interventi (PI), in via transitoria, per le parti compatibili con il PAT;
- con delibera n. 98 del 5/12/2014 del Commissario Straordinario nella competenza del Consiglio Comunale, è stata approvata la verifica di compatibilità fra le previsioni del P.A.T. e quelle degli strumenti urbanistici vigenti (varianti al PRG per i diversi ambiti del territorio);

### **Considerato che**

- l'Amministrazione Comunale intende procedere alla redazione del nuovo Piano degli Interventi, attraverso la revisione degli strumenti di pianificazione vigenti;
- il Piano degli Interventi, comunemente detto anche Piano del Sindaco per la sua valenza quinquennale legata al mandato amministrativo, è destinato a dare concreta attuazione ai programmi dell'Amministrazione in carica in tema di governo del territorio;
- a tal fine, il 15 Giugno 2016 Il Sindaco ha illustrato al Consiglio Comunale il "Documento del Sindaco per il Piano degli Interventi", che delinea strategie e obiettivi da perseguire con il nuovo Piano, dando così avvio al procedimento di approvazione dello stesso;
- ritenendo fondamentale definire i contenuti del Piano degli Interventi attraverso un ampio processo di ascolto e coinvolgimento dei cittadini, degli operatori economici, delle associazioni, di altri enti pubblici e, in genere, di tutti i soggetti portatori di interessi sul territorio, nell'ottobre 2016 l'Amministrazione Comunale ha emanato un "Avviso pubblico per la presentazione di idee, proposte e progetti utili alla formazione del Piano degli Interventi", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 299 del 18 ottobre 2016, stabilendo nel 31/03/2017 il termine per la presentazione delle proposte; ciò in piena coerenza con i principi contenuti all'art.18, comma 2, della LR 11/2004, che prevede: *"L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati"*;
- nel periodo successivo alla pubblicazione dell'Avviso è stato dato ampio spazio a forme di divulgazione, consultazione e partecipazione della cittadinanza, anche mediante numerosi incontri pubblici;
- in virtù del grande interesse suscitato dall'iniziativa, con delibera n. 66 del 3 aprile 2017 la Giunta Comunale ha stabilito di prorogare la scadenza originariamente fissata al 31 marzo 2017, fino alla data del 30 giugno 2017, in modo da consentire a chiunque ne avesse interesse di presentare proposte e contributi;
- l'Avviso pubblico attribuiva espressamente priorità alle proposte *"ritenute di rilevante interesse pubblico e coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità urbana e contenimento dell'uso del suolo contenuti del Documento del Sindaco e nel Piano di Assetto del Territorio, quali ad*

*esempio:*

- 1. la riqualificazione urbanistica e ambientale e la riconversione funzionale di aree urbanizzate della terraferma, parzialmente o totalmente dismesse, che versino in condizioni di degrado, attraverso processi di densificazione, sviluppo verticale dell'edificazione, inserimento di una pluralità di funzioni fra loro compatibili, realizzazione di servizi e spazi ad uso pubblico;*
  - 2. la rigenerazione e riconversione funzionale delle aree produttive di Porto Marghera;*
  - 3. la riqualificazione urbanistica e ambientale e la riconversione funzionale di aree urbanizzate della Città Antica, parzialmente o totalmente dismesse, favorendo l'insediamento di funzioni residenziali, produttive, commerciali e terziarie;*
  - 4. la rivitalizzazione del tessuto socio economico delle isole lagunari, attraverso il recupero delle attività tradizionali legate all'artigianato, alla pesca e all'agricoltura e la promozione di nuove attività compatibili e di forme di accoglienza turistica diffusa alternative a quelle della Città Antica;*
  - 5. la rivitalizzazione del tessuto socio economico e la riqualificazione del tessuto urbano dei centri urbani della terraferma, rafforzando le funzioni residenziali, produttive, commerciali e i servizi;*
  - 6. la riqualificazione delle zone agricole della terraferma e il rafforzamento della loro funzione produttiva e ambientale di cintura verde, anche attraverso l'eliminazione di opere incongrue con previsioni di riuso, di ripristino dei luoghi e di trasferimento delle capacità edificatorie in aree urbanizzate;*
  - 7. l'utilizzo temporaneo di aree o edifici dimessi o sottoutilizzati, attraverso interventi a basso costo che consentano di attribuire loro funzioni utili fino a che non sia possibile attivare gli investimenti necessari per il definitivo recupero ad un uso stabile”;*
- a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso e fino ad oggi (data di protocollo della presente delibera) sono pervenute 563 proposte, oltre a 24 proposte già presentate in seguito all'approvazione del PAT, ma antecedentemente alla pubblicazione dell'Avviso, per un totale di 587 proposte;
  - per tradursi in progetti concreti di trasformazione urbana, buona parte delle proposte presentate dovranno essere approfondite ed integrate dalla necessaria documentazione progettuale da parte degli interessati, in modo da poter essere sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale, previa adeguata istruttoria degli uffici comunali;
  - per fornire maggiori informazioni ai cittadini e al Consiglio Comunale sulle reali possibilità di attuazione delle singole proposte gli uffici della Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile hanno effettuato una verifica preliminare circa la loro compatibilità rispetto alla normativa vigente, alla cornice strategica approvata (PAT), nonché alle politiche urbane dell'Amministrazione (Documento del Sindaco per il Piano degli Interventi);
  - le proposte pervenute sono quindi state analizzate dagli stessi uffici valutando la coerenza con le strategie e gli obiettivi prioritari contenuti nel Documento del Sindaco per il Piano degli Interventi, richiamati nell'Avviso, e con le previsioni del PAT, nonché la compatibilità con le recenti disposizioni regionali in materia di contenimento del consumo di suolo (LR n. 14 del 06/06/2017 “Disposizioni per il contenimento del consumo di

suolo” e DGRV n. 668 del 15/05/2018 “*Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017*);”

- il risultato di tale lavoro è stato riportato in un documento (**Allegato 1**) che si intende rendere pubblico con l’approvazione della presente deliberazione;
- attraverso l’analisi delle proposte è stato possibile definire un programma di lavoro per gli uffici con l’intento di ottimizzare i tempi per l’inserimento delle proposte nel Piano degli Interventi;

**Visto** dunque il documento elaborato dalla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**), costituito da:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- 1. ELENCO PROPOSTE PERTINENTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI
  - 1.1. Proposte prioritarie da attuare prevalentemente con Accordi Artt.6 e 7 LR 11/2004
  - 1.2. Proposte non prioritarie da attuare prevalentemente con Accordi Artt.6 e 7 LR 11/2004
  - 1.3. Proposte da attuare con Varianti Tematiche
  - 1.4. Proposte attualmente non procedibili
  - 1.5. Altre proposte
- 2. ELENCO IDEE
- 3. ELENCO PROPOSTE NON PERTINENTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI
- 4. TAVOLE (LOCALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE)
  - Tav. 1.1 Proposte prioritarie da attuare prevalentemente con Accordi Artt.6 e 7 LR 11/2004
  - Tav. 1.2 Proposte non prioritarie da attuare prevalentemente con Accordi Artt.6 e 7 LR 11/2004
  - Tav. 1.3 Proposte da attuare con Varianti Tematiche
  - Tav. 1.4 Proposte attualmente non procedibili
  - Tav. 1.5 Altre proposte
  - Tav. 2 IDEE
  - Tav. 3 PROPOSTE NON PERTINENTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI
  - TAVOLA DI SINTESI

**Dato atto** che sulla base delle valutazioni effettuate, è stato possibile suddividere le proposte pervenute in categorie, che vengono di seguito sinteticamente descritte, rimandando alla lettura dell’**Allegato 1** per una completa informazione sui contenuti:

#### 1. **PROPOSTE PERTINENTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI** (N. 448)

- 1.1. Proposte prioritarie attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004 (N. 110)
- 1.2. Proposte non prioritarie attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004 (N. 60)
- 1.3. Proposte da attuare con varianti tematiche (N. 138)
- 1.4. Proposte attualmente non procedibili (N. 115)
- 1.5. Altre proposte (N.25)

## 2. **IDEE** (N.75)

## 3. **PROPOSTE NON PERTINENTI AL PIANO DEGLI INTERVENTI** (N. 64)

**Dato atto** che la suddivisione di cui sopra è il risultato delle seguenti azioni:

- è stata effettuata una distinzione fra le proposte che rientrano nella materia della pianificazione urbanistica e che hanno i contenuti propri del Piano degli Interventi (proposte definite **PERTINENTI**) e quelle, che non riguardano l'urbanistica e che richiedono strumenti di attuazione differenti come ad esempio la pianificazione commerciale, la programmazione dei lavori pubblici, le concessioni o affitti di beni comunali o di altri enti, ecc. (proposte definite **NON PERTINENTI**)
- è stata individuata, inoltre, una terza categoria di proposte, definite "**IDEE**", che rappresentano contributi di carattere generale alla pianificazione, sviluppo e gestione del territorio, di non immediata attuazione;
- le proposte ritenute **PERTINENTI** al Piano degli Interventi, sono state suddivise a loro volta nelle cinque seguenti categorie, avendo riguardo alle loro caratteristiche (progetti puntuali di trasformazione urbana, richieste di cambio di destinazione di zona prive di progetto, richieste di modifica delle norme urbanistiche ecc.), alle modalità di attuazione possibili (accordi puntuali, varianti tematiche normative o di zonizzazione), al livello di coerenza con il Documento del Sindaco per il Piano degli Interventi, alla compatibilità con il PAT e con le norme regionali sul consumo di suolo:
  1. Proposte **prioritarie** attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004: si tratta di proposte progettuali di trasformazione urbana generalmente ben definite, caratterizzate da uno o più dei seguenti elementi:
    - presenza di elementi di rilevante interesse pubblico, che vanno dalla riqualificazione di ambiti già urbanizzati e in parte inutilizzati o degradati, alla realizzazione di servizi pubblici o d'interesse pubblico (sportivi, ricreativi, socio assistenziali ecc.);
    - prevalente localizzazione in ambiti di urbanizzazione consolidata o in ambiti di sviluppo insediativo già individuati dal PAT;
    - elevata coerenza con le strategie e gli obiettivi contenuti nel Documento del Sindaco e nel PAT;
    - presenza di elementi progettuali significativi e di dati riguardanti le fonti di finanziamento previste;
    - indicazioni chiare in merito alla fattibilità e ai tempi d'attuazione;
  2. Proposte **non prioritarie** attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004: Si tratta di proposte di trasformazione urbana caratterizzate da un livello di coerenza minore rispetto agli obiettivi del Documento del Sindaco, dall'assenza elementi rilevanti d'interesse pubblico e/o dalla scarsa definizione o assenza della componente progettuale e delle indicazioni in merito alla concreta fattibilità degli interventi;
  3. Proposte da attuare con **varianti tematiche**: Si tratta di proposte che possono essere utilmente recepite nel Piano degli Interventi attraverso varianti normative o di zona, poiché riguardano potenzialmente una pluralità di casi omogenei, per i quali è opportuno fornire una disciplina urbanistica unitaria (opere incongrue, attività produttive dismesse in zona impropria, edifici non più funzionali ai fondi agricoli, semplificazione normativa o delle modalità di attuazione degli interventi, ecc.). Le proposte sono generalmente coerenti gli obiettivi

prioritari del Documento del Sindaco, quali la conservazione e lo sviluppo della residenzialità, del sistema di accoglienza turistica diffusa, delle attività produttive e d'artigianato tradizionale, la semplificazione delle regole di trasformazione degli edifici anche con l'inserimento di nuove funzioni, la rivitalizzazione del tessuto urbano dei centri minori, ecc.. Le varianti tematiche potranno anche mettere insieme richieste fra loro eterogenee ma riferite ad ambiti territoriali omogenei, come quelli delle isole della laguna (Sant'Erasmus, Pellestrina, Lido, altre);

4. Proposte **non procedibili**: Si tratta di proposte che risultano in contrasto con il PAT e che quindi non possono essere approvate o che comportano l'uso di nuovo suolo agricolo a fini prevalentemente edificatori (ricadenti al di fuori degli ambiti di urbanizzazione consolidata individuati con DCC n. 201 del 7 settembre 2017). Per le proposte che prevedono consumo di suolo non è possibile procedere se non dopo l'approvazione di un avviso pubblico che fissi i criteri di ammissione e le quantità di aree da trasformare in zone edificabili in coerenza con la legge regionale sul consumo di suolo.
5. **Altre proposte**: Si tratta di proposte prevalentemente già attuate o in fase di attuazione anche attraverso strumenti diversi dal Piano degli Interventi;

**Dato atto** inoltre che

- per ogni singola proposta è stata segnalata l'appartenenza agli Ambiti Tematici Strategici del Documento del Sindaco per il PI, ove sussistente, sintetizzati nelle seguenti voci:
  - Proposte di realizzazione di interventi di interesse pubblico
  - Proposte di rigenerazione e densificazione dei tessuti urbani esistenti nell'ambito della città consolidata
  - Proposte di sviluppo insediativo coerenti con la pianificazione vigente
  - Proposte di rigenerazione urbana e valorizzazione del centro storico di Venezia e dei centri storici delle isole della laguna
  - Proposte di valorizzazione del sistema socio-economico delle isole della laguna
  - Proposte di sviluppo del sistema di accoglienza turistica diffusa
  - Proposte di modifica e semplificazione delle norme urbanistiche ed edilizie
  - Proposte di recupero e riuso delle opere incongrue e degli edifici non più utilizzati in agricoltura o in generale
  - Richieste di utilizzo di beni comunali o di altri enti pubblici
  - Standard decaduti
  - Idee, quali contributi partecipativi alla definizione di politiche urbane generali
  - Attività tradizionali
  - Altro
- è stata inoltre segnalata l'appartenenza delle proposte a specifici ambiti territoriali, di seguito richiamati, il cui sviluppo è ritenuto strategico dall'Amministrazione:
  - Sistema urbano centrale di Mestre e Marghera
  - Aeroporto Marco Polo e Quadrante Tessera
  - Stazione di Mestre
  - Sistema SFMR

- Isole della laguna
- Porto Marghera

**Ritenuto**, in esito alle valutazioni eseguite, di fornire gli indirizzi e i criteri per le successive attività di pianificazione finalizzate alla presentazione al Consiglio Comunale delle varianti per l'inserimento delle proposte nel Piano degli Interventi;

**Dato atto** che spetta in via esclusiva al Consiglio Comunale ogni decisione sulla effettiva approvazione delle varianti e che gli indirizzi e i criteri qui riportati non costituiscono principio di affidamento per l'approvazione finale delle singole istanze ma vanno intesi come trasparente comunicazione dei criteri e delle modalità a cui l'Amministrazione si attiene per l'attribuzione di vantaggi economici a persone o enti derivanti dalla modifica della destinazione urbanistica delle aree in proprietà;

**Visto** l'Art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici), comma 1, della legge 7 agosto 1990, n.241, che stabilisce che: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";

**Visto** il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020 (Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2018), Allegato 1 "Gestione del rischio - Schede Direzioni" che, in riferimento al processo 495\_PP "Redazione e approvazione del nuovo Piano degli Interventi (e sue varianti)" prevede le seguenti misure specifiche finalizzate alla prevenzione del rischio corruzione:

- formalizzazione degli indirizzi di pianificazione (da parte dell'organo politico);
- definizione a priori, da parte dell'organo politico, di criteri per la valutazione delle proposte di Accordo;
- adeguata pubblicità dell'azione amministrativa;

**Vista** la delibera del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 34 del 20/03/2015 "Definizione dei criteri e determinazione del beneficio pubblico per accordi pubblico-privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004 e per interventi di interesse pubblico da realizzare attraverso il permesso di costruire in deroga ai sensi degli artt. 14 e 16, comma 4, lettera d-ter, del DPR 380/01";

**Vista** la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio";

**Dato atto** che la presente delibera definisce gli indirizzi e i criteri generali per la predisposizione dei successivi atti di variante e che, pertanto, essa non è stata inviata alle Municipalità per l'acquisizione dei pareri, che saranno invece richiesti sulle proposte di delibera da sottoporre al Consiglio Comunale;

### **Visto**

- il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore della Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Direzione Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto della relazione istruttoria di valutazione delle proposte pervenute, contenuta nel documento allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
- 2) fornire i seguenti indirizzi per le successive attività di pianificazione:
  - a) procedere alla definizione del nuovo Piano degli Interventi attraverso più procedimenti di variante agli strumenti urbanistici vigenti, con diversi livelli di

priorità, in considerazione del numero elevato di proposte pervenute, della loro eterogeneità di contenuti, dei diversi livelli di approfondimento proposti, dei diversi livelli di coerenza con gli obiettivi programmatici dell'Amministrazione e con gli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, nonché della diversità di strumenti necessari per la loro attuazione (Accordi di programma o Accordi fra soggetti pubblici e privati, varianti normative, varianti di zona ecc.);

- b) assegnare massima priorità all'approfondimento delle proposte ricadenti nella categoria:
- 1.1. Proposte **prioritarie** attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004
- dando mandato agli uffici competenti di:
- approfondire con i soggetti proponenti i contenuti delle proposte da attuare tramite Accordi ex artt. 6 e 7 della LR 11/04, e acquisire tutta la documentazione necessaria per la presentazione delle proposte di variante al Consiglio Comunale;
- c) rinviare ad una seconda fase di valutazione e approfondimento le proposte ricadenti nella categoria "1.2. Proposte **non prioritarie** attuabili prevalentemente con Accordi Artt. 6 e 7 LR 11/2004", ferma restando la facoltà dei proponenti di modificare e integrare di propria iniziativa la documentazione presentata, in modo da fornire maggiori elementi di valutazione o rimuovere gli eventuali profili di incoerenza con gli obiettivi di programmazione dell'Amministrazione;
- d) rinviare ad una seconda fase di valutazione e approfondimento le proposte ricadenti nella categoria "1.3. Proposte da attuare con **varianti tematiche**", normative o di zonizzazione, valutando anche la possibilità di raccogliere all'interno di provvedimenti unitari una pluralità di proposte, anche di carattere eterogeneo, ambiti territoriali omogenei quali, a titolo di esempio, le isole maggiori della laguna (Sant'Erasmus, Pellestrina, Lido, ecc.);
- e) non procedere alla valutazione delle "1.4. Proposte attualmente **non procedibili**" fino a quando non sarà approvato un nuovo avviso pubblico che fissi specifici criteri coordinati con la legge regionale sul consumo di suolo;
- f) procedere all'archiviazione delle proposte ricadenti nella categoria "1.5. **Altre proposte**", che siano già oggetto di separati procedimenti, in corso o già conclusi;
- g) le proposte classificate nella categoria "**IDEE**" saranno oggetto di approfondimenti, anche con il coinvolgimento dei soggetti proponenti, in una fase successiva a quella della predisposizione delle varianti con la procedura degli Accordi e delle varianti tematiche e previa verifica dell'effettivo interesse pubblico, della fattibilità e delle possibili modalità di attuazione;
- h) le proposte **NON PERTINENTI** al Piano degli Interventi, per le quali nel documento allegato sono già individuate in via preliminare le possibili modalità di attuazione, saranno subito illustrate e trasferite dalla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile alle Direzioni competenti (Patrimonio, Commercio, Lavori Pubblici, Edilizia ecc.) e sottoposte ad una valutazione congiunta finalizzata a verificarne la fattibilità e la coerenza con gli obiettivi e gli strumenti programmatori dell'Amministrazione nelle diverse materie;
- i) in sede di approfondimento delle proposte ritenute prioritarie, in particolare quelle costituite da progetti a carattere edificatorio da attuare tramite Accordi, dovranno essere valutate le ricadute sulla sicurezza idraulica del territorio di terraferma, in rapporto alla mappa delle criticità e agli interventi previsti per la soluzione delle stesse contenuti nel Piano delle Acque del Comune di Venezia, la cui elaborazione è giunta alla fase finale e che sarà a breve presentato al Consiglio Comunale per l'adozione. In presenza di criticità

idrauliche, gli Accordi dovranno privilegiare, in sede di definizione del beneficio pubblico connesso alle varianti urbanistiche, gli interventi finalizzati al miglioramento della situazione idraulica o alla soluzione delle criticità stesse, fermo restando che qualsiasi intervento finalizzato a garantire l'invarianza rispetto alla situazione preesistente dovrà essere interamente a carico del privato, senza alcuno scomputo dal valore del beneficio pubblico stimato;

- 3) dare atto che la classificazione delle proposte contenuta nel documento allegato (**Allegato 1**) costituisce il primo esito dell'istruttoria condotta sulla documentazione presentata. Pertanto, essa ha carattere indicativo e, nelle successive fasi di pianificazione, l'Amministrazione potrà modificare la propria valutazione in merito alla priorità o alla procedibilità delle proposte, sulla base di ulteriori e più approfondite valutazioni, da effettuare anche di concerto con i soggetti proponenti;
- 4) dare atto che la presente delibera fornisce gli indirizzi per la pianificazione e i criteri per la valutazione delle proposte di Accordo, anche in ottemperanza alle prescrizioni del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2018-2020, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 15 del 31.01.2018, e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241; essa delinea gli elementi necessari per orientare le scelte dell'Amministrazione nell'approvazione delle varianti urbanistiche, rendendo così visibile e controllabile all'esterno il suo operato, in coerenza con i principi di trasparenza stabiliti dall'ordinamento legislativo;
- 5) dare mandato alla direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, di dare massima pubblicità al presente provvedimento, anche con la pubblicazione di tutte le proposte pervenute nella sezione del sito internet del Comune dedicato al Piano degli Interventi, compatibilmente con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dei dati personali.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa e/o diminuzione di entrate.

DG 273/2018

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Segretario Generale  
**SILVIA TERESA ASTERIA**

Il Sindaco  
**LUIGI BRUGNARO**